

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Società iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361
Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo
iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari
Sede legale in Torino, Piazza San Carlo 156
Sede secondaria in Milano, Via Monte di Pietà 8
Capitale sociale Euro 9.085.663.010,32
Numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale: 00799960158
Partita I.V.A: 11991500015
Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia

NOTA INFORMATIVA

Nota Informativa depositata presso la Consob in data 26 giugno 2020 a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota Informativa stessa da parte della Consob con nota del 25 giugno 2020 protocollo n. 0609570/20. L'adempimento di pubblicazione della Nota Informativa non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

La Nota Informativa deve essere letta congiuntamente al Documento di Registrazione di Intesa Sanpaolo S.p.A., depositato presso la Consob in data 26 giugno 2020, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione del Documento di Registrazione stesso da parte della Consob con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609568/20, e alla Nota di Sintesi di Intesa Sanpaolo S.p.A., depositata presso la Consob in data 26 giugno 2020, a seguito di comunicazione dell'avvenuto rilascio del provvedimento di approvazione della Nota di Sintesi stessa da parte della Consob con nota del 25 giugno 2020, protocollo n. 0609570/20. Il Documento di Registrazione, la Nota Informativa, la Nota di Sintesi costituiscono, congiuntamente, il Prospetto.

Il Prospetto è valido per 12 mesi dalla data di approvazione della Nota Informativa. Una volta che il Prospetto non sia più valido, non si applica l'obbligo di pubblicare il supplemento al Prospetto in caso di nuovi fattori significativi, errori o imprecisioni rilevanti.

La Nota Informativa, redatta ai sensi del Regolamento (UE) 1129/2017 e dell'art. 13 del Regolamento Delegato (UE) 2019/980, è messa a disposizione del pubblico, congiuntamente al Documento di Registrazione e alla Nota di Sintesi, presso la sede legale di Intesa Sanpaolo S.p.A. in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e presso la sede secondaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, nonché sul sito *internet* dell'Emittente (group.intesasnpaolo.com).

INDICE

PARTE A	4
FATTORI DI RISCHIO	5
A.1	FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE..... 5
A.1.1	RISCHI CONNESSI ALLA VOLATILITÀ E LIQUIDITÀ DELLE AZIONI 5
A.1.2	RISCHI CONNESSI AI MECCANISMI DI RISANAMENTO E RISOLUZIONE DELLE CRISI DEGLI ENTI CREDITIZI 6
A.1.3	RISCHI CONNESSI A FATTI ECCEZIONALI O RILEVANTI CHE INCIDANO SULLA STIMA DEL VALORE DELLE AZIONI UBI EFFETTUATA AI SENSI DELL'ART. 2343-TER DEL CODICE CIVILE E ALLA EVENTUALE INDISPONIBILITÀ DELLE NUOVE AZIONI 7
A.1.4	RISCHI CONNESSI AI MERCATI NEI QUALI NON È PROMOSSA L'OFFERTA IN ASSENZA DI AUTORIZZAZIONI DELLE AUTORITÀ COMPETENTI..... 9
PARTE B	11
1.	PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI 12
1.1	SOGGETTI RESPONSABILI DELLA NOTA INFORMATIVA..... 12
1.2	DICHIARAZIONE DI RESPONSABILITÀ..... 12
1.3	RELAZIONI E PARERI DI ESPERTI 12
1.4	INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI..... 12
1.5	DICHIARAZIONE DELL'EMITTENTE 12
2.	FATTORI DI RISCHIO 13
3.	INFORMAZIONI ESSENZIALI 14
3.1	INTERESSI DI PERSONE FISICHE E GIURIDICHE PARTECIPANTI ALL'OFFERTA 14
3.2	RAGIONI DELL'OFFERTA E IMPIEGO DEI PROVENTI 15
3.3	DICHIARAZIONE RELATIVA AL CAPITALE CIRCOLANTE..... 16
3.4	CAPITALIZZAZIONE E INDEBITAMENTO 16
4.	INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE..... 18
4.1	DESCRIZIONE DELLE NUOVE AZIONI 18
4.2	VALUTA DI EMISSIONE 18
4.3	DELIBERE E AUTORIZZAZIONI IN VIRTÙ DELLE QUALI LE NUOVE AZIONI SARANNO EMESSE 18
4.4	EVENTUALI RESTRIZIONI ALLA LIBERA CIRCOLAZIONE DELLE NUOVE AZIONI 20
4.5	REGIME FISCALE 21
4.6	IDENTITÀ E DATI DI CONTATTO DELL'OFFERENTE DELLE NUOVE AZIONI E/O DEL SOGGETTO CHE HA CHIESTO L'AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE DELLE NUOVE AZIONI, SE DIVERSO DALL'EMITTENTE 21
4.7	DESCRIZIONE DEI DIRITTI CONNESSI ALLE NUOVE AZIONI E PROCEDURA PER IL LORO ESERCIZIO .. 21
4.8	LEGISLAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI OFFERTA PUBBLICA DI ACQUISTO APPLICABILE ALL'EMITTENTE CHE POSSA IMPEDIRE UN'EVENTUALE OFFERTA..... 23
4.9	OFFERTE PUBBLICHE DI ACQUISTO SULLE AZIONI DELL'EMITTENTE NELL'ESERCIZIO PRECEDENTE E IN QUELLO IN CORSO..... 23
5.	CONDIZIONI DELL'OFFERTA 24
6.	AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITÀ DI NEGOZIAZIONE 26
6.1	DOMANDA DI AMMISSIONE ALLE NEGOZIAZIONI 26

6.2	ALTRI MERCATI REGOLAMENTATI	26
6.3	ALTRE OPERAZIONI.....	26
6.4	IMPEGNI DEGLI INTERMEDIARI NELLE OPERAZIONI SUL MERCATO SECONDARIO	26
7.	POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA	27
8.	SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE	28
9.	DILUIZIONE.....	29
10.	INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI.....	30
10.1	CONSULENTI CHE PARTECIPANO ALL'OPERAZIONE.....	30
10.2	ALTRE INFORMAZIONI SOTTOPOSTE A REVISIONE.....	30
DEFINIZIONI	31
GLOSSARIO	34

PARTE A

FATTORI DI RISCHIO

L'operazione descritta nella presente Nota Informativa presenta gli elementi di rischio tipici di un investimento azionario in titoli quotati. Al fine di effettuare un corretto apprezzamento dell'investimento, gli investitori sono invitati a leggere attentamente i seguenti fattori di rischio, nonché i fattori di rischio relativi all'Emittente e al Gruppo e al settore in cui operano, riportati nel Documento di Registrazione. I fattori di rischio devono essere letti congiuntamente alle altre informazioni contenute nella presente Nota Informativa, nel Documento di Registrazione e nella Nota di Sintesi. La presente Parte A della Nota Informativa riporta esclusivamente i rischi che l'Emittente ritiene specifici per le Nuove Azioni, rilevanti ai fini di una decisione di investimento informata, tenendo conto della probabilità di accadimento e dell'entità prevista dell'impatto negativo.

Poiché le Nuove Azioni costituiscono capitale di rischio, l'investitore potrebbe incorrere in una perdita totale o parziale del capitale investito.

Salvo ove diversamente indicato, i rinvii a Sezioni e Paragrafi si riferiscono alle Sezioni e ai Paragrafi della Nota Informativa.

A.1 FATTORI DI RISCHIO LEGATI AGLI STRUMENTI FINANZIARI DELL'EMITTENTE

A.1.1 Rischi connessi alla volatilità e liquidità delle Azioni

In data 17 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha assunto la decisione di promuovere l'Offerta Pubblica di Scambio volta all'Acquisizione del controllo di UBI Banca (l'"Offerta"). L'Offerta è stata annunciata mediante due comunicati diffusi dall'Emittente in pari data, rispettivamente, ai sensi degli articoli 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti e dell'articolo 17 del Regolamento Market Abuse. L'Offerta Pubblica di Scambio ha ad oggetto, complessivamente, massime n. 1.144.285.146 Azioni UBI – ivi incluse le azioni proprie detenute da UBI Banca – rappresentanti l'intero capitale sociale di UBI Banca e prevede che, per ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta, l'Emittente riconosca un Corrispettivo unitario rappresentato da n. 1,7000 Azioni ISP di nuova emissione, senza indicazione del valore nominale, aventi godimento regolare e le stesse caratteristiche delle azioni ordinarie di ISP già in circolazione alla data di emissione, che saranno quotate sul Mercato Telematico Azionario. Le Azioni ISP offerte quale Corrispettivo saranno emesse grazie a un aumento di capitale di ISP con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, cod. civ., riservato agli aderenti all'Offerta da liberarsi mediante (e a fronte del) conferimento in natura delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta, e con emissione di massime n. 1.945.284.755 Nuove Azioni, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione alla data di emissione.

In data 17 febbraio 2020, l'Emittente e BPER hanno stipulato l'Accordo BPER che prevede l'impegno di BPER ad acquistare un ramo d'azienda composto da sportelli bancari del Gruppo ISP, come integrato all'esito del perfezionamento dell'Offerta (vale a dire quello che sarà costituito da filiali del Gruppo ISP post integrazione di UBI Banca e non rappresentato solo da filiali ex UBI Banca), dai rispettivi dipendenti e rapporti con la clientela. Sempre in pari data, l'Emittente e Unipol hanno stipulato l'Accordo Unipol che prevede l'impegno di Unipol ad acquistare, direttamente o per il tramite di società controllata, i rami d'azienda riferibili alle compagnie assicurative attualmente partecipate da UBI Banca (i.e. BancAssurance Popolari S.p.A., Lombarda Vita S.p.A. e Aviva Vita S.p.A.) e composti dalle polizze assicurative "vita" stipulate dalla clientela del Ramo Bancario e da attività, passività e rapporti giuridici a esse afferenti. In data 19 marzo 2020 – con l'obiettivo di rivedere il meccanismo di calcolo per la determinazione del corrispettivo per il Ramo Bancario rendendolo variabile in funzione delle condizioni di mercato presenti alla data di perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Scambio – le parti hanno sottoscritto un accordo integrativo all'Accordo BPER. Successivamente, in data 15 giugno 2020, l'Emittente, al fine di rimuovere le specifiche criticità antitrust evidenziate dall'AGCM (Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato) nella Comunicazione delle Risultanze Istruttorie notificata il 5 giugno 2020, ha negoziato e sottoscritto un accordo integrativo dell'Accordo BPER in forza del quale è stato ampliato il numero delle filiali da trasferire (da 400/500 a 532) con definizione puntuale degli indirizzi e conseguente ridefinizione della stima delle consistenze.

L'obiettivo dell'Offerta è acquisire l'intero capitale sociale di UBI Banca e addivenire alla fusione per incorporazione di UBI Banca nell'Emittente (la "Fusione"), favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP.

Gli investitori sono invitati a tenere in considerazione che nel caso di perfezionamento dell'Acquisizione di UBI Banca sussisteranno limiti alla comparabilità tra le relazioni finanziarie annuali e intermedie del Gruppo ISP successive all'Acquisizione e le informazioni finanziarie del Gruppo ISP al 31 dicembre 2019.

* * *

Alla Data della Nota Informativa, sussiste il rischio che il prezzo delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) possa fluttuare notevolmente, anche in considerazione della forte volatilità dei mercati azionari derivante dalle incertezze del contesto macroeconomico e, in particolare, dalla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus) e/o che non si mantenga un mercato liquido per le Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni). Il verificarsi di tali circostanze potrebbe comportare effetti negativi, anche significativi, sul prezzo di mercato delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni), con conseguenti possibili effetti negativi per i titolari di Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) che potrebbero subire una perdita in relazione al proprio investimento. Si segnala che da inizio anno alla data del 24 giugno 2020 il prezzo unitario delle Azioni ha registrato una riduzione pari a circa il 29%, in linea con quella dell'indice del settore bancario italiano (-29%) e minore di quella del settore bancario europeo (-35%), da Euro 2,3485 a Euro 1,6668, raggiungendo nel periodo un massimo pari a Euro 2,6325 e un minimo pari a Euro 1,3062. Nello stesso periodo i volumi negoziati giornalmente sono stati mediamente pari a circa 172 milioni di Azioni, con un massimo di circa 457 milioni e un minimo di circa 50 milioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di alta probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni). Tenuto conto di quanto precede, la Banca stima che detto rischio sia di alta rilevanza.

Fattori quali i cambiamenti nella situazione economica, finanziaria, patrimoniale e reddituale della Banca e/o del Gruppo o dei suoi concorrenti, mutamenti nelle condizioni generali del settore in cui l'Emittente e il Gruppo operano, mutamenti del quadro normativo e regolamentare, raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza che applicano o estendono limiti o vincoli alla distribuzione di dividendi e riserve, la diffusione da parte degli organi di stampa di notizie relative all'Emittente e/o al Gruppo, nonché l'incertezza derivante dalla possibilità che l'Emittente, per qualsiasi motivo, non riesca a perfezionare l'Acquisizione mediante Offerta Pubblica di Scambio potrebbero generare fluttuazioni negative del prezzo delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni), anche significative.

In particolare, i mercati azionari hanno fatto riscontrare negli ultimi anni un andamento dei prezzi e dei volumi negoziati alquanto instabile e, in particolar modo a partire dal mese di febbraio 2020, a seguito della pandemia da COVID-19, si è registrato un incremento significativo della volatilità del corso dei titoli negoziati sui mercati. Tali fluttuazioni hanno inciso e potrebbero in futuro continuare ad incidere negativamente sul prezzo di mercato delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni), indipendentemente dai reali valori patrimoniali, economici e finanziari che saranno in grado di realizzare la Banca e il Gruppo. Le Nuove Azioni presentano gli elementi di rischio tipici di un investimento in azioni quotate della medesima natura. I possessori di Nuove Azioni hanno la possibilità di liquidare il proprio investimento mediante la vendita sui relativi mercati di negoziazione. Tuttavia, le Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) potrebbero presentare problemi di liquidità comuni e generalizzati, anche a prescindere da circostanze sotto il controllo dall'Emittente, dal momento che le richieste di vendita di tali strumenti finanziari potrebbero non trovare adeguate e tempestive contropartite per la vendita. Il grado di liquidità delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) può influire negativamente sul prezzo di mercato al quale le stesse potrebbero essere cedute, soprattutto in caso di vendita di ammontari rilevanti degli strumenti finanziari in oggetto, in un breve lasso di tempo, con la conseguenza che il prezzo delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni) potrebbe essere soggetto a fluttuazioni negative, anche significative.

Per maggiori informazioni in merito alle caratteristiche delle Nuove Azioni, si rinvia alla Parte B, Sezione 4 della Nota Informativa.

A.1.2 Rischi connessi ai meccanismi di risanamento e risoluzione delle crisi degli enti creditizi

La sottoscrizione delle Nuove Azioni per effetto dell'adesione all'Offerta Pubblica di Scambio implica l'assunzione dei rischi tipici connessi ad un investimento in capitale di rischio. L'investimento in Nuove Azioni comporta il rischio di perdita, anche integrale, del capitale investito laddove l'Emittente, in futuro, venisse sottoposto a procedure concorsuali o venisse a trovarsi in una situazione di dissesto o rischio di dissesto che comportasse l'applicazione di misure di "risoluzione", tra cui lo strumento c.d. "bail-in".

Il verificarsi degli eventi oggetto di tali rischi, che è considerato dall'Emittente di bassa probabilità di accadimento, potrebbe avere impatti negativi rilevanti sul prezzo di mercato delle Azioni (ivi incluse le Nuove Azioni). Tenuto conto di quanto precede, la Banca stima che detto rischio sia di medio-alta rilevanza.

Qualora una banca si trovi in dissesto o a rischio di dissesto, le competenti Autorità hanno la facoltà di applicare varie misure per risanarne la situazione, in alternativa alla sua liquidazione coatta amministrativa, tra le quali l'applicazione dello strumento c.d. *bail-in*, ossia il potere di riduzione, con possibilità di azzeramento del valore nominale delle azioni e la svalutazione dei crediti verso tale banca con la loro conversione in azioni, per assorbire le perdite e ricapitalizzare la banca in difficoltà o una nuova entità che ne continui le funzioni essenziali. Pertanto, qualora la Banca, in futuro, si trovasse in dissesto o a rischio di dissesto e venisse sottoposta all'applicazione del *bail-in*, i sottoscrittori delle Nuove Azioni che saranno

emesse a fronte del Conferimento (al pari dei titolari delle Azioni) si ritroverebbero esposti al rischio di veder ridotto e/o azzerato il proprio investimento.

Inoltre, sempre nel caso di applicazione del *bail-in*, i sottoscrittori delle Nuove Azioni nel contesto dell'Offerta Pubblica di Scambio, al pari degli azionisti della Banca alla Data della Nota Informativa, potrebbero vedere diluita fortemente la propria partecipazione nel caso in cui ulteriori passività vengano convertite in azioni a tassi di conversione per essi particolarmente sfavorevoli.

A.1.3 Rischi connessi a fatti eccezionali o rilevanti che incidano sulla stima del valore delle Azioni UBI effettuata ai sensi dell'art. 2343-ter del Codice Civile e alla eventuale indisponibilità delle Nuove Azioni

Nel caso in cui (i) il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2343-quater, comma 2, del Codice Civile, rilevasse che siano intervenuti fatti eccezionali o nuovi fatti rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti (ossia, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale OPS) e tali, quindi, da impedire il rilascio della dichiarazione degli amministratori di ISP di cui all'art. 2343-quater, comma 3, lett. d) del Codice Civile; oppure (ii) nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera consiliare di aumento del capitale (i.e., entro il 20 luglio 2020), uno o più soci che rappresentino - e che rappresentavano alla data della delibera consiliare di aumento - almeno un ventesimo del capitale sociale precedente l'aumento medesimo, ne facesse richiesta ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione dovrà procedere ad una nuova valutazione dei conferimenti in natura (ossia, le Azioni UBI) ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile, con conseguenti incertezze in merito ai tempi di nomina dell'esperto da parte del Tribunale competente e ai tempi di emissione della valutazione di detto esperto e, di conseguenza, con un possibile impatto negativo per i sottoscrittori delle Nuove Azioni nel contesto dell'Offerta Pubblica di Scambio consistente nel fatto che gli stessi - nelle more del completamento di questa nuova valutazione e della relativa verifica da parte del Consiglio di Amministrazione - si vedrebbero assegnate Nuove Azioni non alienabili fintantoché dette verifiche siano state completate. Inoltre, laddove fosse necessario procedere ad una nuova valutazione ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del Codice Civile, anche alla luce di eventuali futuri impatti (ad oggi non previsti né prevedibili) rivenienti dalla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus) sull'attività del Gruppo UBI, sussiste il rischio che il Consiglio di Amministrazione rilevi che il valore dei beni conferiti sia inferiore di oltre 1/5 a quello per cui avvenne il conferimento e che l'Emittente debba applicare le disposizioni in proposito previste dall'articolo 2343 del Codice Civile. Si precisa che, in tale ultima evenienza, nel rispetto del parere di congruità rilasciato dalla Società di Revisione, ciò determinerebbe la riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo e del capitale sociale nominale dell'Aumento di Capitale OPS, ma non del numero delle Nuove Azioni.

Il verificarsi degli eventi oggetto di tale rischio, che è considerato dall'Emittente di media probabilità di accadimento, potrebbe avere effetti negativi sul valore dell'investimento in Nuove Azioni della Banca in conseguenza della eventuale temporanea inalienabilità delle stesse, come sopra descritto. Tenuto conto di quanto precede, la Banca stima che detto rischio sia di medio-bassa rilevanza.

L'Aumento di Capitale OPS è assoggettato alla disciplina di cui agli articoli 2440 e 2343-ter e seguenti del Codice Civile, in materia di aumenti di capitale sociale da liberarsi mediante conferimenti di beni in natura. Precisamente, l'Emittente ha deliberato, ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile, di avvalersi della disciplina di cui agli articoli 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile per la stima delle Azioni UBI oggetto di Conferimento.

Si segnala che PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, in data 13 marzo 2020 ha rilasciato la propria valutazione avente a oggetto le Azioni UBI, riferita alla data del 17 febbraio 2020 e successivamente confermata con *addendum* del 31 marzo 2020, concludendo che, alla predetta data di riferimento, il valore unitario attribuibile alle Azioni UBI non è inferiore a Euro 3,577 *cum dividend* e incluso il premio di controllo. Successivamente, in data 15 giugno 2020, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., su richiesta del Consiglio di Amministrazione di ISP, ha emesso una ulteriore relazione di stima aggiornata, che è stata redatta tenendo conto dei dati e delle informazioni disponibili al 31 marzo 2020, che costituisce pertanto la nuova data di riferimento (la "**Relazione PwC**"). Precisamente, nella Relazione PwC PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ha concluso che, alla data del 31 marzo 2020, il *fair value* per Azione UBI è compreso tra Euro 3,577 ed Euro 4,406 (*cum dividend* e incluso il premio di controllo). L'esperto indipendente ha quindi nuovamente confermato che il *fair value* per ciascuna Azione UBI oggetto di possibile conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale OPS non è inferiore a Euro 3,577, *cum dividend* e incluso il premio di controllo, estremo inferiore dell'intervallo identificato. Ai sensi di legge, il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo, alle azioni UBI portate in adesione dovrà essere pari o inferiore al valore indicato nella predetta relazione dell'esperto indipendente.

Inoltre, in data 25 marzo 2020, la Società di Revisione ha messo a disposizione dell'assemblea straordinaria di ISP del 27 aprile 2020 una relazione volontaria ("*ISAE 3000 Revised*") in relazione ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di ISP per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'Offerta. In tale relazione la Società di Revisione ha concluso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure di analisi applicate, che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di ISP sono adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari, e sono stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio. Da ultimo, in data 16 giugno 2020, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni a servizio dell'Offerta, come determinato dal Consiglio di Amministrazione di ISP, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF.

Si precisa che l'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, prevede che, nelle ipotesi in cui la società conferitaria abbia optato per la valutazione dei beni conferiti ai sensi della speciale disciplina di cui agli articoli 2343-ter e 2343-quater del Codice Civile, uno o più soci che rappresentino, e che rappresentavano alla data della delibera consiliare di aumento, almeno un ventesimo del capitale sociale precedente l'aumento medesimo, possano richiedere nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera consiliare di aumento del capitale (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020), che si proceda, su iniziativa degli amministratori e ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2343 del Codice Civile, ad una nuova valutazione dei beni oggetto di conferimento, mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, il Tribunale di Torino), con le conseguenze in seguito descritte.

Si segnala inoltre che il Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2343-quater e 2440 del Codice Civile, sarà tenuto a rilasciare, entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione del Conferimento ovvero, se successiva, dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della deliberazione consiliare di Aumento di Capitale OPS, una dichiarazione attestante, tra l'altro, l'idoneità dei requisiti di professionalità e di indipendenza dell'esperto che ha reso la valutazione di cui all'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile. A tal riguardo, si precisa che tale dichiarazione, unitamente alle informazioni previste alle lettere a), b) e c) dell'articolo 2343-quater, comma 3, del Codice Civile, è stata rilasciata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 16 giugno 2020 ed è contenuta nella delibera consiliare di Aumento di Capitale OPS iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino in data 19 giugno 2020.

Inoltre, nel caso in cui, nel termine di 30 giorni dalla iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della deliberazione di Aumento di Capitale OPS (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020), non sia stata proposta la domanda di cui all'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile il Consiglio di Amministrazione di ISP depositerà per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino entro la Data di Pagamento, unitamente all'attestazione di cui all'articolo 2444 del Codice Civile, l'ulteriore dichiarazione prevista dall'articolo 2343-quater, comma 3, lettera d), del Codice Civile, ovvero sia la dichiarazione che non sono intervenuti, successivamente alla data cui si riferisce la valutazione redatta dall'esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, fatti eccezionali o nuovi fatti rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b) che precede (ossia, nel caso di specie, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale OPS). A tal riguardo, si prevede che la riunione del Consiglio di Amministrazione di ISP chiamata a svolgere tali verifiche e a rilasciare la dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-quater, comma 3, lettera d), del Codice Civile, abbia luogo entro la Data di Pagamento del Corrispettivo e, in ogni caso, in tempo utile per lo svolgimento degli adempimenti correlati a tale pagamento. Si prevede, altresì, che l'iscrizione di tale dichiarazione degli amministratori di ISP presso il competente Registro delle Imprese avvenga in tempo utile entro la Data di Pagamento per consentire la libera disponibilità, per gli aderenti all'Offerta, delle Nuove Azioni che saranno loro assegnate quale Corrispettivo alla Data di Pagamento stessa. Fino al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino delle dichiarazioni degli amministratori di ISP di cui all'articolo 2343-quater, comma 3, del Codice Civile, le Nuove Azioni, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale OPS e che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta Pubblica di Scambio quale Corrispettivo dell'Offerta, saranno indisponibili (e perciò non potranno essere alienate) e dovranno restare depositate presso l'Emittente.

In considerazione della notevole incertezza che caratterizza la situazione congiunturale, non si può escludere che il perdurare dell'attuale emergenza e la sua evoluzione possano avere impatti anche significativi sul sistema economico nazionale ed internazionale – e quindi anche sul settore bancario – tali da modificare la stima del valore attribuito alle Azioni UBI. Si segnala, peraltro che, in data 5 giugno 2020, a seguito dell'autorizzazione all'acquisto del controllo di UBI Banca ricevuta in pari data da parte della Banca Centrale Europea, l'Emittente ha comunicato di ritenere "*pur non disponendo tuttora di informazioni in merito ai possibili effetti pregiudizievoli della pandemia da COVID-19 su UBI Banca, che ragionevolmente dalla pandemia non derivino effetti tali da modificare negativamente l'attività di UBI Banca e/o la situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale sua e/o delle società del Gruppo UBI (oltre ad analoghi effetti per l'Offerta e per Intesa Sanpaolo)*". Inoltre, alla Data della Nota Informativa, il Consiglio di

Amministrazione dell'Emittente non ha rilevato l'intervento di fatti eccezionali o di fatti nuovi rilevanti tali da richiedere un ulteriore aggiornamento della Relazione PwC resa ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile o comunque da comportare la necessità di attivare, alla Data della Nota Informativa, l'iter ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, che prevede, come sopra descritto, la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile.

Ove tuttavia, prima della Data di Pagamento del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione di ISP rilevasse che siano intervenuti fatti eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore dei beni conferiti (ossia, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale OPS) e tali, quindi, da impedire il rilascio della sopra ricordata dichiarazione degli amministratori di ISP ex articolo 2343-quater, comma 3, lettera d), del Codice Civile, il medesimo dovrà procedere ad una nuova valutazione dei conferimenti in natura (ossia, le Azioni UBI) ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile e quindi avviare l'iter ordinario di valutazione dei conferimenti in natura chiedendo al Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) la nomina di un esperto che predisporrà, in adempimento della disciplina applicabile, una relazione giurata di stima dei beni conferiti.

Si segnala che, in caso di ricorso all'iter ordinario di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile mediante relazione giurata di stima da parte di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) – tanto a seguito dell'eventuale richiesta delle minoranze di ISP ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile (entro il 20 luglio 2020), quanto a seguito dell'eventuale mancata emissione della dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-quater, comma 3, lettera d) del Codice Civile – ISP dovrà applicare le disposizioni in proposito previste dall'articolo 2343 del Codice Civile nel caso in cui dal processo di verifica della relazione giurata da parte del Consiglio di Amministrazione dovesse risultare che il valore dei beni conferiti era inferiore di oltre 1/5 a quello per cui avvenne il Conferimento. In tale evenienza, nel rispetto del parere di congruità rilasciato dalla società di revisione, ciò determinerebbe la riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo e del capitale sociale nominale dell'Aumento di Capitale OPS, ma non del numero delle Nuove Azioni.

Inoltre, tenuto conto della disciplina applicabile all'Aumento di Capitale OPS e della procedura prevista dagli articoli 2440 e 2343-ter e seguenti del Codice Civile qualora l'iter ordinario di valutazione ai sensi dell'art. 2343 del Codice Civile non fosse completato entro la Data di Pagamento, le Nuove Azioni che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta quale Corrispettivo dell'Offerta alla Data di Pagamento saranno indisponibili fino al completamento della procedura ordinaria di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, procedura i cui tempi di completamento non sono predeterminabili ex ante.

Per ulteriori informazioni in merito al Conferimento si rinvia alla Parte B, Sezione 4, Paragrafi 4.3 e 4.4. della Nota Informativa.

A.1.4 Rischi connessi ai mercati nei quali non è promossa l'Offerta in assenza di autorizzazioni delle autorità competenti

L'Offerta è promossa esclusivamente in Italia in quanto le Azioni UBI sono quotate sul MTA, ed è rivolta, su base non discriminatoria e a parità di condizioni, a tutti gli azionisti titolari di Azioni UBI. Inoltre, sebbene l'Offerta non è stata e non sarà effettuata negli Stati Uniti, l'Emittente si riserva il diritto di contattare alcuni investitori negli Stati Uniti attraverso un private placement memorandum destinato esclusivamente ad investitori professionali ("Qualified Institutional Buyers"), come definiti ai sensi della Rule 144A dello U.S. Securities Act del 1993 e successive modificazioni (lo "U.S. Securities Act"), subordinatamente ad altre restrizioni imposte da leggi federali degli Stati Uniti riguardanti gli strumenti finanziari. Sussiste il rischio che gli azionisti dell'Emittente al di fuori dell'Italia e diversi da Qualified Institutional Buyers destinatari del private placement memorandum non possano, o abbiano difficoltà a, esercitare i propri diritti in relazione all'Offerta ai sensi della normativa a loro eventualmente applicabile.

L'Emittente ritiene che il verificarsi degli eventi oggetto del rischio di cui al presente Paragrafo sia di bassa probabilità e il rischio di bassa rilevanza.

L'Offerta non è stata e non sarà effettuata negli Stati Uniti, in Canada, in Giappone, in Australia e in qualsiasi altro paese nel quale la promozione dell'Offerta o l'adesione alla stessa non sarebbero conformi alle leggi in materia di mercati finanziari o ad altre leggi e regolamenti di tali paesi o richiederebbero una preventiva registrazione, approvazione o deposito presso le autorità di vigilanza. Tali paesi, tra cui Stati Uniti, Canada, Giappone e Australia, sono indicati come i "Paesi Esclusi". L'Offerta non è stata né sarà effettuata utilizzando strumenti di comunicazione o commercio nazionale o internazionale dei Paesi Esclusi (ivi inclusi, a titolo esemplificativo, la rete postale, il fax, il telex, la posta elettronica, il telefono e internet), né attraverso qualsivoglia struttura di alcun intermediario finanziario dei Paesi Esclusi, né in alcun altro modo. Non sono

state né saranno intraprese azioni volte a permettere l'effettuazione dell'Offerta in alcuno dei Paesi Esclusi. Gli strumenti finanziari oggetto dell'Offerta non saranno registrati ai sensi dello U.S. Securities Act e l'Offerta non sarà promossa negli Stati Uniti, se non nei confronti di Qualified Institutional Buyers e subordinatamente ad altre restrizioni imposte da leggi federali degli Stati Uniti riguardanti gli strumenti finanziari. Il "*private placement memorandum*" per gli Stati Uniti non sarà utilizzato in relazione all'Offerta in Italia o in qualunque altro dei Paesi Esclusi.

L'adesione all'Offerta da parte di soggetti residenti in paesi diversi dall'Italia potrebbe essere soggetta a specifici obblighi o restrizioni previsti dalle applicabili disposizioni di legge o regolamentari di tali paesi. È responsabilità esclusiva dei destinatari dell'Offerta conformarsi a tali norme e, pertanto, prima di aderire all'Offerta, verificarne l'esistenza e l'applicabilità, rivolgendosi ai propri consulenti legali e altri *advisor*. L'Emittente non assume né accetta alcuna responsabilità derivante dalla violazione da parte di qualsiasi soggetto delle limitazioni di cui sopra.

Si invitano quindi gli azionisti titolari di Azioni UBI che non si trovano sul territorio italiano e/o che non siano residenti in Italia, prima di intraprendere qualsiasi iniziativa in relazione all'Offerta, ad avvalersi di specifici pareri legali in materia da parte dei propri consulenti.

PARTE B

1. PERSONE RESPONSABILI, INFORMAZIONI PROVENIENTI DA TERZI, RELAZIONI DI ESPERTI E APPROVAZIONE DA PARTE DELLE AUTORITÀ COMPETENTI

1.1 Soggetti responsabili della Nota Informativa

I soggetti indicati nella tabella che segue si assumono la responsabilità della completezza e veridicità dei dati e delle notizie contenuti nella Nota Informativa.

Soggetto responsabile	Qualifica	Sede legale	Parti di competenza
Intesa Sanpaolo S.p.A.	Emittente	Torino, Piazza San Carlo n. 156	Intera Nota Informativa

1.2 Dichiarazione di responsabilità

L'Emittente dichiara che, avendo adottato tutta la ragionevole diligenza a tale scopo, le informazioni contenute nella Nota Informativa sono, per quanto a sua conoscenza, conformi ai fatti e non presentano omissioni tali da alterarne il senso.

1.3 Relazioni e pareri di esperti

Fatta eccezione per quanto indicato nella Parte B, Sezione 4, Paragrafo 4.3, ai fini della redazione della Nota Informativa, non sono state emesse relazioni o pareri da esperti.

1.4 Informazioni provenienti da terzi

La Nota Informativa non contiene informazioni provenienti da terzi.

1.5 Dichiarazione dell'Emittente

L'Emittente dichiara che:

- (a) la Nota Informativa è stata approvata dalla Consob in qualità di autorità competente ai sensi del regolamento (UE) 2017/1129;
- (b) la Consob approva tale Nota Informativa solo in quanto rispondente ai requisiti di completezza, comprensibilità e coerenza imposti dal Regolamento (UE) 2017/1129;
- (c) tale approvazione non deve essere considerata un avallo della qualità delle Nuove Azioni oggetto della Nota Informativa;
- (d) gli investitori dovrebbero valutare in prima persona l'idoneità dell'investimento nelle Nuove Azioni e/o in altri titoli emessi dall'Emittente; e
- (e) la Nota Informativa è stata redatta come parte di un prospetto semplificato conformemente all'art. 14 del Regolamento (UE) 2017/1129.

2. FATTORI DI RISCHIO

Per una descrizione dei Fattori di Rischio relativi alle Azioni oggetto di Offerta, si rinvia alla Parte A della Nota Informativa.

3. INFORMAZIONI ESSENZIALI

3.1 Interessi di persone fisiche e giuridiche partecipanti all'offerta

Con riferimento ai rapporti esistenti tra i soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica di Scambio, si segnala quanto segue:

- (i) Intesa Sanpaolo e le sue controllate, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro o in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking*, finanza aziendale e/o prestazione di servizi di investimento a favore delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività, ovvero potrebbero in ogni momento negoziare per conto di clientela in strumenti di capitale o di debito, di UBI Banca o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica di Scambio, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (ii) Mediobanca - Banca di Credito Finanziario S.p.A. ("**Mediobanca**") agisce in qualità di consulente finanziario di Intesa Sanpaolo in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio e all'operazione. Mediobanca, capogruppo del "Gruppo Bancario Mediobanca" e le sue controllate, nel normale esercizio delle proprie attività, hanno prestato, prestano o potrebbero prestare in futuro o in via continuativa servizi di *lending, advisory, investment banking* e di finanza aziendale a favore delle parti direttamente o indirettamente coinvolte nell'operazione e/o dei rispettivi azionisti e/o delle rispettive partecipate e/o di altre società operanti nel medesimo settore di attività;
- (iii) Equita SIM S.p.A. agisce in qualità di consulente finanziario di Intesa Sanpaolo in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio e all'operazione; il predetto consulente finanziario, nonché società controllanti o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria, commerciale o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o commerciali o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) di Intesa Sanpaolo, di UBI Banca o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica di Scambio, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (iv) J.P. Morgan Securities plc ("**J.P. Morgan**") agisce in qualità di consulente finanziario di Intesa Sanpaolo in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio; J.P. Morgan, nonché le società controllanti, controllate o collegate (collettivamente il "**Gruppo J.P. Morgan**") fornisce ad un'ampia gamma di aziende e individui servizi finanziari e di banca commerciale e si occupa di negoziazione di titoli e di attività di intermediazione, nonché di servizi bancari di investimento, ivi inclusa la gestione del risparmio, finanziamento e consulenza finanziaria e altri prodotti e servizi bancari di investimento e commerciali. Nel corso del normale esercizio delle proprie attività di *investment banking, trading, intermediazione finanziaria, gestione del risparmio e financing*, il Gruppo J.P. Morgan può aver fornito o potrebbe in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria, commerciale o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o commerciali con, ovvero potrebbe in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) di Intesa Sanpaolo, di UBI Banca o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica di Scambio, o di società controllanti, controllate, o collegate agli stessi;
- (v) Morgan Stanley & Co. International plc agisce in qualità di consulente finanziario di Intesa Sanpaolo in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio e all'operazione; il predetto consulente finanziario, nonché società controllanti, controllate o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) di Intesa Sanpaolo, di UBI Banca o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica di Scambio, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi;
- (vi) UBS Investment Bank agisce in qualità di consulente finanziario di Intesa Sanpaolo in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio e all'operazione; il predetto consulente finanziario, nonché società controllanti, controllate o collegate allo stesso, possono aver fornito o potrebbero in futuro, nel corso

del normale esercizio delle proprie attività, fornire servizi di consulenza finanziaria, commerciale o di investimento o servizi finanziari a favore di, ovvero intrattenere rapporti bancari di investimento o commerciali o di natura fiduciaria con, ovvero potrebbero in ogni momento detenere posizioni corte o lunghe e, se consentito dalla normativa applicabile, negoziare o altrimenti porre in essere operazioni, per conto proprio o per conto di clientela, in strumenti di capitale o di debito, finanziamenti o altri strumenti finanziari (inclusi titoli derivati) di Intesa Sanpaolo, di UBI Banca o di altri soggetti coinvolti nell'Offerta Pubblica di Scambio, o di società controllanti, controllate o collegate agli stessi; e

- (vii) fermo restando quanto indicato al punto (i), Banca IMI S.p.A.⁽¹⁾, società del Gruppo ISP interamente controllata dalla Banca, è l'intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni all'Offerta Pubblica di Scambio e percepirà una commissione a fronte del servizio prestato.

3.2 Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi

L'offerta di Nuove Azioni viene effettuata al fine di offrire tali azioni quale corrispettivo dell'Offerta Pubblica di Scambio.

L'Emittente si è determinato a promuovere l'Offerta Pubblica di Scambio al fine di consolidare ulteriormente, attraverso l'apporto della clientela e della rete di UBI Banca, la propria posizione all'interno del settore bancario italiano. L'Offerta Pubblica di Scambio rappresenta un'operazione di mercato rivolta direttamente a tutti gli azionisti di UBI Banca e funzionale a consentire un'integrazione di UBI Banca in ISP che permetta la piena valorizzazione delle potenzialità dei due gruppi tramite la creazione di una realtà capace di:

- rafforzare la posizione dei portatori di interessi (c.d. *stakeholders*) dei due gruppi nel panorama bancario europeo;
- creare valore per gli azionisti tramite la distribuzione di flussi di dividendi sostenibili nel tempo anche grazie alle sinergie derivanti dall'aggregazione;
- integrare il *management* di UBI Banca nelle prime linee di *management* di una realtà di primario *standing* in Italia e di dimensioni europee;
- fornire un forte sostegno all'economia reale delle comunità territoriali con un'attenzione particolare anche alle ricadute sociali, anche mediante la stipula di accordi a beneficio delle comunità locali.

L'obiettivo dell'Offerta è acquisire l'intero capitale sociale di UBI Banca e addivenire alla fusione per incorporazione di UBI Banca nell'Emittente (la "**Fusione**"), favorendo gli obiettivi di integrazione, di creazione di sinergie e di crescita del Gruppo ISP. Si precisa che la Fusione potrà essere attuata sia nel caso in cui, ad esito dell'Offerta Pubblica di Scambio la revoca dalla quotazione e dalle negoziazioni delle azioni UBI Banca dal MTA (c.d. *delisting*) sia conseguita, sia nel caso in cui il *delisting* non dovesse essere conseguito.

L'efficacia dell'Offerta è sottoposta, tra l'altro, alla condizione che all'esito dell'Offerta l'Emittente si trovi a detenere una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale di UBI Banca: ciò consentirà all'Emittente di detenere la maggioranza assoluta nell'assemblea straordinaria di UBI Banca e quindi, subordinatamente ai necessari provvedimenti autorizzativi delle autorità competenti e nel rispetto della disciplina e delle procedure di governo societario applicabili, di deliberare e perfezionare (plausibilmente non prima dell'esercizio 2021) la Fusione per incorporazione di UBI Banca nell'Emittente. Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente non ha tuttavia ancora assunto alcuna decisione in merito all'eventuale Fusione, né alle relative modalità di esecuzione, ancorché la stessa costituisca un obiettivo dell'Offerta in linea con le motivazioni di quest'ultima.

Si evidenzia, inoltre, che, qualora l'Emittente rinunciasse alla condizione di detenere una partecipazione almeno pari al 66,67% del capitale di UBI Banca e accettasse di acquisire una percentuale inferiore a tale soglia, ferma la Condizione Soglia Minima (come *infra* definita), trovandosi così a detenere una partecipazione complessiva nel capitale di UBI Banca almeno pari al 50% del capitale sociale più 1 (una) Azione UBI, potrà comunque essere proposta all'assemblea degli azionisti l'approvazione della Fusione (prevedibilmente a partire dall'esercizio 2021). In tal caso, l'Emittente sarebbe titolare di una partecipazione nel capitale sociale di UBI Banca che potrebbe consentire, tenuto conto dell'evoluzione della composizione

⁽¹⁾ Si precisa che con delibera del Consiglio di Amministrazione del 5 maggio 2020, ISP ha approvato, ai sensi dell'articolo 2505, comma 2, del Codice Civile, come consentito dall'articolo 18.2.2. lett. m) dello Statuto, la fusione per incorporazione di Banca IMI S.p.A. in Intesa Sanpaolo; in data 6 maggio 2020, la fusione per incorporazione è stata approvata, altresì, dall'assemblea straordinaria di Banca IMI S.p.A. Il perfezionamento della fusione per incorporazione, con conseguente subentro di ISP medesimo nel ruolo di intermediario incaricato del coordinamento della raccolta delle adesioni, è previsto entro il 20 luglio 2020.

dell'azionariato di UBI Banca a tale data anche in termini di numero di azionisti titolari di partecipazioni rilevanti, di poter esprimere un numero di voti sufficiente ai fini dell'approvazione della Fusione (ferma restando la necessità di raggiungere il *quorum* deliberativo dei 2/3 dei diritti di voto rappresentati in assemblea).

Per maggiori informazioni sugli obiettivi dell'operazione di Acquisizione e sui programmi futuri in relazione a UBI Banca, si rinvia al Documento di Offerta, il quale sarà messo a disposizione del pubblico – una volta approvato dalla Consob – nei termini e con le modalità di legge.

3.3 Dichiarazione relativa al capitale circolante

Ai sensi del Regolamento Prospetto, del Regolamento Delegato (UE) 2019/980 e della definizione di capitale circolante – quale “mezzo mediante il quale il Gruppo ottiene le risorse liquide necessarie a soddisfare le obbligazioni che pervengono a scadenza” – contenuta nelle Raccomandazioni ESMA/2013/319, l'Emittente ritiene che, alla Data della Nota Informativa, il Gruppo disponga di capitale circolante sufficiente per far fronte ai propri fabbisogni finanziari correnti, per tali intendendosi quelli relativi ai 12 mesi successivi alla Data della Nota Informativa.

3.4 Capitalizzazione e indebitamento

Le seguenti tabelle riportano il totale della raccolta diretta, dell'interbancario netto e del patrimonio netto del Gruppo alla data del 31 marzo 2020.

Raccolta diretta (milioni di Euro)	31 marzo 2020
Conti correnti e depositi	319.411
Operazioni pronti c/termine e prestito titoli	13.636
Obbligazioni	60.919
Certificati di deposito	4.869
Passività subordinate	9.615
Altra raccolta	25.168
Totale raccolta diretta	433.618

Interbancario netto (milioni di Euro)	31 marzo 2020
Debiti verso le banche(*)	120.110
Crediti verso le banche(*)	67.440
Totale interbancario netto (+ debiti – crediti verso le banche)	52.670

Nota: (*) voci desunte dallo stato patrimoniale riclassificato del Gruppo Intesa Sanpaolo, riferite rispettivamente a debiti verso banche al costo ammortizzato e finanziamenti verso banche

Patrimonio netto (milioni di Euro)	31 marzo 2020
Capitale	9.086
Sovraprezzi da emissione	25.075
Riserve	17.408
Riserve da rivalutazione	-1.651
Strumenti di capitale	5.550
Azioni proprie	-103
Utile (perdita) di periodo	1.151
Totale patrimonio netto	56.516

Dal 31 marzo 2020 fino alla Data della Nota Informativa, non si sono verificate variazioni rilevanti nella composizione dei fondi propri e dell'indebitamento del Gruppo.

Fatto salvo quanto precede, si ricorda che, in ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19 del 27 marzo 2020 in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus)⁽²⁾, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 31 marzo 2020, ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione agli azionisti di dividendi in denaro di circa Euro 3,4 miliardi (pari a Euro 19,2 centesimi per Azione), all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020. Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha deliberato l'assegnazione a riserve dell'utile del 2019 (pari a circa Euro 4,2 miliardi a livello consolidato), dopo l'assegnazione di Euro 12.500.000 al fondo di beneficenza ed opere di carattere sociale e culturale.

⁽²⁾ Per il testo integrale della Raccomandazione BCE 2020/19 del 27 marzo 2020, si rinvia al seguente link: https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/pdf/ecb_2020_19_f_sign.pdf.

4. INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

4.1 Descrizione delle Nuove Azioni

Ai titolari di Azioni UBI che apportheranno tali azioni all'Offerta Pubblica di Scambio sono offerte Nuove Azioni, prive di indicazione del valore nominale, rivenienti dall'Aumento di Capitale OPS.

In particolare, nel contesto dell'Offerta Pubblica di Scambio, il numero massimo di Nuove Azioni che potranno essere emesse è pari a n. 1.945.284.755.

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare e saranno, pertanto, fungibili con le Azioni ISP negoziate sul MTA alla data di emissione.

Conseguentemente, le Nuove Azioni avranno il codice ISIN IT0000072618 e saranno emesse munite della cedola n. 43.

4.2 Valuta di emissione

Le Nuove Azioni saranno denominate in Euro.

4.3 Delibere e autorizzazioni in virtù delle quali le Nuove Azioni saranno emesse

In data 27 aprile 2020, l'assemblea straordinaria dell'Emittente ha deliberato l'Aumento di Capitale OPS, nell'ambito del quale le Nuove Azioni saranno emesse. In particolare, l'assemblea ha deliberato:

- 1) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 1.011.548.072,60, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 1.945.284.755 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A., promossa dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 17 febbraio 2020 (ivi incluso l'eventuale adempimento all'obbligo di acquisto di cui all'art. 108, commi 1 e 2, nonché l'eventuale esercizio del diritto di acquisto di cui all'art. 111 del medesimo d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58);*
- 2) *di attribuire al Consiglio di Amministrazione la facoltà di stabilire di volta in volta, nell'esercizio della suindicata delega e nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili: (i) l'importo dell'aumento di capitale da deliberare, anche in via scindibile, nel suo complesso, entro i limiti complessivi fissati al precedente punto 1); (ii) il prezzo di emissione delle nuove azioni, compreso il sovrapprezzo, tenuto conto di quanto previsto dall'articolo 2441, sesto comma, del codice civile; e (iii) ogni altro termine e condizione dell'aumento di capitale delegato nei limiti previsti dalla normativa applicabile e dalla presente deliberazione di delega;*
- 3) *di modificare conseguentemente l'articolo 5 dello statuto sociale mediante l'inserimento del seguente terzo comma:*
"5.3. L'Assemblea straordinaria del 27 aprile 2020 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2443 del codice civile, la facoltà, da esercitarsi entro il 31 dicembre 2020, di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più volte e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, codice civile, per un importo massimo complessivo di Euro 1.011.548.072,60, oltre sovrapprezzo, con emissione di un numero massimo di 1.945.284.755 azioni ordinarie della Società, prive del valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle azioni ordinarie della Società in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura in quanto a servizio dell'offerta pubblica di scambio avente ad oggetto la totalità delle azioni ordinarie di Unione di Banche Italiane S.p.A., promossa dalla Società con comunicazione ai sensi dell'art. 102, comma 1, d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, in data 17 febbraio 2020";
- 4) *di stabilire che l'efficacia delle deliberazioni di cui ai precedenti punto 1) e 2), così come della modifica statutaria di cui al precedente punto 3), sia subordinata al positivo esito dei procedimenti autorizzativi avviati ai sensi degli articoli 56 e 61 del d.lgs. 1° settembre 1993, n. 385;*
- 5) *di conferire mandato al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della Società, in via tra loro disgiunta, per provvedere, anche a mezzo di procuratori speciali, a quanto richiesto, necessario o utile per l'esecuzione di quanto deliberato, ivi compreso il potere di procedere ad ogni adempimento necessario per l'ammissione a quotazione delle azioni di nuova emissione,*

nonché per adempiere alle formalità attinenti e necessarie, ivi compresa l'iscrizione delle deliberazioni nel Registro delle Imprese ed il deposito del testo del nuovo statuto aggiornato, con facoltà di introdurre le eventuali modificazioni non sostanziali che fossero allo scopo richieste, e in genere tutto quanto occorra per la loro completa esecuzione, con ogni e qualsiasi potere necessario e opportuno, nell'osservanza delle vigenti disposizioni normative".

La BCE, con provvedimento n. ECB-SSM-2020-ITISP-17 del 2 giugno 2020, ha autorizzato: (a) la modifica dello statuto sociale di ISP connessa all'Aumento di Capitale OPS e alla sua esecuzione ai sensi degli articoli 56 e 61 del TUB, nonché (b) la computabilità nel capitale primario di classe 1 delle Azioni ISP da emettersi in esecuzione dell'Aumento di Capitale OPS ai sensi degli articoli 26, comma 3, e 28 del CRR.

In data 16 giugno 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha esercitato l'anzidetta delega e ha deliberato l'Aumento di Capitale OPS da eseguirsi in una o più volte, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 1.011.548.072,60, da eseguirsi mediante emissione di massime n. 1.945.284.755 Nuove Azioni prive di valore nominale, aventi godimento regolare e le medesime caratteristiche delle Azioni già in circolazione alla data di emissione, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio.

Il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ha deliberato - in conformità al quadro normativo vigente - che, fermo il rapporto di cambio di cui all'Offerta, il prezzo unitario complessivo di emissione delle Nuove Azioni sia pari al *fair value* delle stesse, a sua volta corrispondente alla quotazione di borsa (prezzo di riferimento) delle Azioni ISP rilevata il giorno di borsa aperta precedente (i) la Data di Pagamento del Corrispettivo dell'Offerta Pubblica di Scambio, nonché (ii) ricorrendone i presupposti di legge, alle successive date di pagamento del corrispettivo in esecuzione dell'obbligo di acquisto di cui all'art. 108 del TUF e/o del diritto di acquisto di cui all'art 111 del TUF; il tutto con imputazione dell'importo unitario di Euro 0,52 a capitale sociale e della restante parte del prezzo di emissione a riserva sovrapprezzo (fermo il limite costituito dal valore attribuito alle Azioni UBI nella Relazione PwC (come di seguito definita)). Si rinvia, per ulteriori informazioni, alla relazione predisposta dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente ai sensi degli articoli 2441, comma 6, del Codice Civile e 70, comma 7, lett. a), del Regolamento Emittenti, disponibile sul sito internet dell'Emittente (<https://group.intesasanpaolo.com/it/>).

Si segnala che PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., in qualità di esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-ter, comma 2, lettera b), del Codice Civile, in data 13 marzo 2020 ha rilasciato la propria valutazione avente a oggetto le Azioni UBI, riferita alla data del 17 febbraio 2020 e successivamente confermata con *addendum* del 31 marzo 2020, concludendo che, alla predetta data di riferimento, il valore unitario attribuibile alle Azioni UBI non è inferiore a Euro 3,577 *cum dividend* e incluso il premio di controllo.. Successivamente, in data 15 giugno 2020, PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A., su richiesta del Consiglio di Amministrazione di ISP, ha emesso una ulteriore relazione di stima aggiornata, che è stata redatta tenendo conto dei dati e delle informazioni disponibili al 31 marzo 2020, che costituisce pertanto la nuova data di riferimento (la "**Relazione PwC**"). Precisamente, nella Relazione PwC PricewaterhouseCoopers Advisory S.p.A. ha concluso che, alla data del 31 marzo 2020, il *fair value* per Azione UBI è compreso tra Euro 3,577 ed Euro 4,406 (*cum dividend* e incluso il premio di controllo). L'esperto indipendente ha quindi nuovamente confermato che il *fair value* per ciascuna Azione UBI oggetto di possibile conferimento nell'ambito dell'Aumento di Capitale OPS non è inferiore a Euro 3,577, *cum dividend* e incluso il premio di controllo, estremo inferiore dell'intervallo identificato. Ai sensi di legge, il valore attribuito, ai fini della determinazione del capitale sociale e del sovrapprezzo, alle azioni UBI portate in adesione dovrà essere pari o inferiore al valore indicato nella predetta relazione dell'esperto indipendente.

Inoltre, in data 25 marzo 2020, la Società di Revisione ha messo a disposizione dell'assemblea straordinaria di ISP del 27 aprile 2020 una relazione volontaria ("*ISAE 3000 Revised*") in relazione ai criteri utilizzati dal Consiglio di Amministrazione di ISP per la determinazione del rapporto di cambio nell'ambito dell'Offerta. In tale relazione la Società di Revisione ha concluso, sulla base della documentazione esaminata e delle procedure di analisi applicate, che i metodi di valutazione adottati dal Consiglio di Amministrazione di ISP sono adeguati, in quanto ragionevoli e non arbitrari, e sono stati correttamente applicati ai fini della determinazione del rapporto di cambio.

Da ultimo, in data 16 giugno 2020, la Società di Revisione ha emesso la propria relazione sulla congruità del prezzo di emissione delle Nuove Azioni a servizio dell'Offerta, come determinato dal Consiglio di Amministrazione di ISP, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2441, comma 4, primo periodo e comma 6, del Codice Civile e 158, comma 1, del TUF.

I suddetti documenti sono disponibili sul sito *internet* dell'Emittente (<https://group.intesasanpaolo.com/it/>).

4.4 Eventuali restrizioni alla libera circolazione delle Nuove Azioni

Fatto salvo quanto di seguito indicato, non esistono limitazioni alla libera trasferibilità delle Nuove Azioni ai sensi di legge, dello Statuto o derivanti dalle condizioni di emissione.

In considerazione del fatto che la Banca ha deliberato ai sensi dell'articolo 2440, comma 2, del Codice Civile, di avvalersi della speciale disciplina di cui agli articoli 2343-*ter* e 2343-*quater* del Codice Civile per la stima delle Azioni UBI oggetto di Conferimento⁽³⁾, i soci della Banca che rappresentino, e che rappresentavano alla data della delibera consiliare dell'Aumento di Capitale OPS, almeno un ventesimo del capitale sociale precedente l'aumento medesimo, potranno richiedere, ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile nel termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dall'iscrizione nel registro delle imprese della delibera consiliare dell'Aumento di Capitale OPS (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020), che si proceda, su iniziativa degli amministratori e ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 2343 del Codice Civile, ad una nuova valutazione dei beni oggetto di conferimento, mediante relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, il Tribunale di Torino).

Si segnala, inoltre, che il Consiglio di Amministrazione della Banca, ai sensi del combinato disposto di cui agli articoli 2343-*quater* e 2440 del Codice Civile, sarà tenuto a rilasciare, entro il termine di 30 giorni dall'esecuzione del Conferimento ovvero, se successiva, dalla data di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della delibera consiliare di Aumento di Capitale OPS, una dichiarazione attestante, tra l'altro, l'idoneità dei requisiti di professionalità e di indipendenza dell'esperto che ha reso la valutazione di cui all'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile. A tal riguardo, si precisa che tale dichiarazione, unitamente alle informazioni previste alle lettere a), b) e c) dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, è stata rilasciata dal Consiglio di Amministrazione della Banca in data 16 giugno 2020 ed è contenuta nella delibera consiliare di Aumento di Capitale OPS iscritta presso il Registro delle Imprese di Torino in data 19 giugno 2020.

Inoltre, nel caso in cui, nel termine di 30 giorni dalla iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino della delibera di Aumento di Capitale OPS (*i.e.*, entro il 20 luglio 2020), non sia stata proposta la domanda di cui all'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile, il Consiglio di Amministrazione di ISP depositerà per l'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino entro la Data di Pagamento, unitamente all'attestazione di cui all'articolo 2444 del Codice Civile, l'ulteriore dichiarazione prevista dall'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d), del Codice Civile, ovvero sia la dichiarazione che non sono intervenuti, successivamente alla data cui si riferisce la valutazione redatta dall'esperto indipendente ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile, fatti eccezionali o nuovi fatti rilevanti che incidono sulla valutazione di cui alla lettera b) che precede (ossia, nel caso di specie, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale OPS).

A tal riguardo, si prevede che la riunione del Consiglio di Amministrazione di ISP chiamata a svolgere tali verifiche e a rilasciare la dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d), del Codice Civile, abbia luogo entro la Data di Pagamento del Corrispettivo e, in ogni caso, in tempo utile per lo svolgimento degli adempimenti correlati a tale pagamento. Si prevede, altresì, che l'iscrizione di tale dichiarazione degli amministratori di ISP presso il competente Registro delle Imprese avvenga in tempo utile entro la Data di Pagamento per consentire la libera disponibilità, per gli aderenti all'Offerta Pubblica di Scambio, delle Nuove Azioni che saranno loro assegnate quale Corrispettivo dell'Offerta alla Data di Pagamento stessa.

Fino al momento dell'iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino delle dichiarazioni degli amministratori di ISP di cui all'articolo 2343-*quater*, comma 3, del Codice Civile, le Nuove Azioni, emesse in esecuzione dell'Aumento di Capitale OPS e che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta Pubblica di Scambio quale Corrispettivo dell'Offerta, saranno indisponibili (e perciò non potranno essere alienate) e dovranno restare depositate presso l'Emittente.

Nel caso in cui, prima della Data di Pagamento del Corrispettivo, il Consiglio di Amministrazione di ISP rilevasse che siano intervenuti fatti eccezionali o fatti nuovi rilevanti tali da modificare sensibilmente il valore

⁽³⁾ Si ricorda che tale disciplina consente, in particolare, di non richiedere la relazione giurata di stima dei beni conferiti ad opera di un esperto nominato dal Tribunale nel cui circondario ha sede la società conferitaria (ossia, il Tribunale di Torino), qualora il valore attribuito ai beni conferiti, ai fini della determinazione del capitale sociale e dell'eventuale sovrapprezzo, "sia pari o inferiore" al valore risultante da una valutazione riferita a una data precedente di non oltre sei mesi il conferimento e conforme ai principi e criteri generalmente riconosciuti per la valutazione dei beni oggetto di conferimento, ciò a condizione che tale valutazione sia effettuata da un esperto indipendente (da chi effettua il conferimento, dalla società conferitaria e dai soci che esercitano individualmente o congiuntamente il controllo sul soggetto conferente o sulla società medesima) e dotato di adeguata e comprovata professionalità (per ulteriori dettagli, si veda l'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile).

dei beni conferiti (ossia, il valore attribuito alle Azioni UBI ai fini dell'Aumento di Capitale OPS) e tali, quindi, da impedire il rilascio della sopra ricordata dichiarazione degli amministratori di ISP *ex* articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d), del Codice Civile, il medesimo dovrà procedere ad una nuova valutazione dei conferimenti in natura (ossia, le Azioni UBI) ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile e quindi avviare l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura chiedendo al Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) la nomina di un esperto che predisporrà, in adempimento della disciplina applicabile, una relazione giurata di stima dei beni conferiti.

Fermo restando quanto sopra indicato, si precisa che, alla Data della Nota Informativa, il Consiglio di Amministrazione di ISP non ha rilevato l'intervento di fatti eccezionali o di fatti nuovi rilevanti tali da richiedere un ulteriore aggiornamento della Relazione PwC resa ai sensi dell'articolo 2343-*ter*, comma 2, lettera b), del Codice Civile o comunque da comportare la necessità di attivare, alla Data della Nota Informativa, l'*iter* ordinario di valutazione dei conferimenti in natura, che prevede la relazione giurata di un esperto nominato dal Tribunale competente ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile.

Si segnala comunque che, in caso di ricorso all'*iter* ordinario di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile mediante relazione giurata di stima da parte di un esperto nominato dal Tribunale competente (ossia, al Tribunale di Torino) – tanto a seguito dell'eventuale richiesta delle minoranze di ISP ai sensi dell'articolo 2443, comma 4, del Codice Civile (entro il 20 luglio 2020), quanto a seguito dell'eventuale mancata emissione della dichiarazione degli amministratori di ISP ai sensi dell'articolo 2343-*quater*, comma 3, lettera d) del Codice Civile – ISP dovrà applicare le disposizioni in proposito previste dall'articolo 2343 del Codice Civile nel caso in cui dal processo di verifica della relazione giurata da parte del Consiglio di Amministrazione dovesse risultare che il valore dei beni conferiti era inferiore di oltre 1/5 a quello per cui avvenne il Conferimento. In tale evenienza, nel rispetto del parere di congruità rilasciato dalla Società di Revisione, ciò determinerebbe la riduzione dell'ammontare del sovrapprezzo e del capitale sociale nominale dell'Aumento di Capitale OPS, ma non del numero delle Nuove Azioni.

Inoltre, tenuto conto della disciplina applicabile all'Aumento di Capitale OPS e della procedura prevista dagli articoli 2440 e 2343-*ter* e seguenti del Codice Civile, qualora l'*iter* ordinario di valutazione ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile non fosse completato entro la Data di Pagamento, le Nuove Azioni che saranno assegnate agli aderenti all'Offerta quale Corrispettivo dell'Offerta alla Data di Pagamento saranno indisponibili fino al completamento della procedura ordinaria di valutazione delle Azioni UBI ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile, procedura i cui tempi di completamento non sono predeterminabili *ex ante*.

4.5 Regime fiscale

La normativa fiscale dello Stato Membro dell'investitore e quella dell'Italia (paese di registrazione dell'Emittente) possono avere un impatto sul reddito generato dalle Nuove Azioni.

Alla Data della Nota Informativa, l'investimento non è soggetto a un regime fiscale specifico nei termini di cui all'Allegato 12, punto 4.5, del Regolamento Delegato (UE) 2019/980.

Gli investitori sono in ogni caso tenuti a consultare i propri consulenti al fine di valutare il regime fiscale proprio dell'acquisto, della detenzione e della cessione delle Nuove Azioni, avendo a riguardo anche alla normativa fiscale dello Stato dell'investitore in presenza di soggetti non residenti in Italia.

4.6 Identità e dati di contatto dell'offerente delle Nuove Azioni e/o del soggetto che ha chiesto l'ammissione alla negoziazione delle Nuove Azioni, se diverso dall'Emittente

Non applicabile.

4.7 Descrizione dei diritti connessi alle Nuove Azioni e procedura per il loro esercizio

Le Nuove Azioni avranno le stesse caratteristiche e attribuiranno gli stessi diritti amministrativi e patrimoniali delle Azioni ISP in circolazione alla data della loro emissione.

Diritto al dividendo

Le Nuove Azioni avranno godimento regolare.

Ai sensi dell'art. 83-*terdecies* del TUF, la legittimazione al pagamento degli utili e delle altre distribuzioni afferenti gli strumenti finanziari registrati nei conti indicati all'art. 83-*quater*, comma 3, del TUF, è determinata con riferimento alle evidenze dei conti relative al termine della giornata contabile individuata dall'Emittente che stabilisce altresì le modalità del relativo pagamento. Ai sensi delle istruzioni al Regolamento di Borsa, l'Emittente inserirà, nel comunicato relativo alla proposta di distribuzione del dividendo da parte dell'organo competente, nonché nel comunicato relativo all'approvazione del bilancio, la data proposta per lo stacco del dividendo (*ex date*), quella di legittimazione al pagamento ai sensi dell'articolo 83-*terdecies* del TUF (*record*

date), quella proposta per il pagamento del dividendo (*payment date*), nonché l'eventuale natura straordinaria del dividendo.

I dividendi non riscossi entro il quinquennio e prescritti sono devoluti alla Banca e versati alla riserva straordinaria.

Alla Data della Nota Informativa non vi sono restrizioni alla distribuzione di dividendi.

Diritti di voto

Ciascuna Nuova Azione attribuirà un voto nelle assemblee ordinarie e straordinarie dell'Emittente.

Diritti di opzione nelle offerte di sottoscrizione di Azioni

Nelle deliberazioni di aumento di capitale sociale l'assemblea può deliberare aumenti di capitale a pagamento e con limitazione e/o esclusione del diritto di opzione ai sensi dall'art. 2441 del Codice Civile.

In caso di aumento di capitale, i titolari delle Nuove Azioni avranno il diritto di opzione sulle azioni di nuova emissione, salva diversa deliberazione dell'assemblea, conformemente a quanto previsto dall'articolo 2441, comma 1, del Codice Civile. Coloro che esercitano il diritto di opzione, purché ne facciano contestuale richiesta, hanno diritto di prelazione nell'acquisto delle azioni che siano rimaste non optate.

Diritti di partecipazione agli utili

Ai sensi dell'art. 29 dello Statuto, l'utile netto risultante dal bilancio, dedotte la quota da destinare a riserva legale e la quota non disponibile in ossequio a norme di legge, viene ripartito come segue:

- a tutte le Azioni (incluse le Nuove Azioni) nella misura in cui l'assemblea ne deliberi la distribuzione;
- l'eventuale rimanenza alla riserva straordinaria o ad altri fondi di riserva, ferma restando la possibilità di destinare una quota di tale residuo alla beneficenza e al sostegno di opere di carattere sociale e culturale, tramite l'istituzione di un apposito fondo.

Alla Data della Nota Informativa, l'Emittente ha adottato una politica in merito alla distribuzione dei dividendi futuri, la quale è demandata di volta in volta alle decisioni dell'assemblea degli azionisti, fermo restando quanto precede. Il Piano di Impresa 2018-2021 prevede per il Gruppo ISP un impegno alla distribuzione di dividendi *cash* corrispondenti a un *payout ratio* (ovvero il rapporto tra il totale dei dividendi da distribuire e il risultato netto di esercizio) pari al 75% per il 2020⁽⁴⁾ e al 70% per il 2021. In ottemperanza alla Raccomandazione BCE 2020/19 del 27 marzo 2020 in merito alla politica dei dividendi nel contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus)⁽⁵⁾, il Consiglio di Amministrazione dell'Emittente, in data 31 marzo 2020, ha deciso di sospendere la proposta di distribuzione agli azionisti di dividendi in denaro di circa Euro 3,4 miliardi (pari a Euro 19,2 centesimi per Azione), all'ordine del giorno dell'Assemblea ordinaria del 27 aprile 2020. Su proposta del Consiglio di Amministrazione, l'Assemblea ha deliberato l'assegnazione a riserve dell'utile dell'esercizio 2019. Si segnala che, con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020 a seguito dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione, in pari data, dei risultati consolidati al 31 marzo 2020, l'Emittente ha confermato la politica di dividendi indicata nel Piano di Impresa 2018-2021 (impegno alla distribuzione di dividendi *cash* corrispondenti a un *payout ratio* sul risultato netto pari al 75% per il 2020 e al 70% per il 2021).

La Banca Centrale Europea ha precisato che valuterà se la sua raccomandazione riguardante la politica dei dividendi si estenderà oltre la data del 1° ottobre 2020. Subordinatamente alle indicazioni che saranno comunicate in merito dalla BCE e al presidio della solidità patrimoniale del Gruppo in relazione all'evoluzione del contesto conseguente alla pandemia da COVID-19, il Consiglio di Amministrazione di Intesa Sanpaolo intende convocare un'Assemblea ordinaria successivamente al 1° ottobre per dare esecuzione alla distribuzione di parte delle riserve agli azionisti entro l'esercizio 2020, anche in considerazione del supporto alla situazione finanziaria delle famiglie e alle erogazioni da parte delle fondazioni particolarmente necessario nel contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus).

Inoltre, con comunicato stampa pubblicato in data 5 maggio 2020, l'Emittente ha aggiornato la politica dei dividendi della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, resa nota il 17 febbraio 2020 in occasione dell'annuncio dell'Offerta, allineandola a quella sopra indicata del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo ISP, dichiarando che prevede la distribuzione di un ammontare di dividendi *cash*

⁽⁴⁾ Il risultato d'esercizio 2020 considerato ai fini del *payout ratio* non include gli effetti a conto economico rinvenienti dall'operazione di Acquisizione, tra i quali la contabilizzazione del *Goodwill* negativo.

⁽⁵⁾ Per il testo integrale della Raccomandazione BCE 2020/19 del 27 marzo 2020, si rinvia al seguente link: https://www.ecb.europa.eu/ecb/legal/pdf/ecb_2020_19_f_sign.pdf.

corrispondente a un *payout ratio* (ovvero il rapporto tra il totale dei dividendi da distribuire e il risultato netto di esercizio) pari al 75% del risultato netto della realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP per l'esercizio 2020 (escludendo dall'utile l'apporto del *Goodwill negativo*⁽⁶⁾ non allocato alla copertura degli oneri di integrazione e alla riduzione del profilo di rischio) e al 70% per l'esercizio 2021, anziché la distribuzione di un dividendo *cash* per azione pari a Euro 0,20 per il 2020 e superiore a Euro 0,20 per il 2021⁽⁷⁾. Al riguardo si precisa che, in ogni caso, anche in considerazione dei significativi profili di incertezza in relazione, in particolare, agli impatti e sviluppi sulla salute pubblica e sull'economia dati dalla pandemia da COVID-19, sussiste il rischio che gli eventi e/o i relativi effetti che costituiscono gli Obiettivi Strategici dell'Operazione di Acquisizione (ivi inclusi gli obiettivi di distribuzione di dividendi) non si realizzino nella misura e nei tempi illustrati. Inoltre, non è possibile escludere che prossimamente possano verificarsi eventi tali da estendere la Raccomandazione BCE 2020/19 riguardante la politica dei dividendi e impedire o posticipare (in tutto o in parte) la distribuzione di dividendi e/o riserve e, quindi, il conseguimento degli obiettivi di distribuzione di dividendi e/o riserve. Infine, la distribuzione dei dividendi e/o riserve potrebbe, in futuro, essere comunque esclusa o limitata dalla necessità di rispettare i requisiti patrimoniali stabiliti dalle norme di legge e/o regolamentari applicabili al Gruppo ISP ovvero da ulteriori o diversi impegni imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Diritti di partecipazione all'eventuale residuo attivo in caso di liquidazione

Ai sensi dell'Articolo 32 dello Statuto, qualora si verifichi una causa di scioglimento, l'assemblea stabilirà le modalità di liquidazione, nominando uno o più liquidatori, ferma restando ogni diversa disposizione di legge.

Disposizioni di rimborso

Le Nuove Azioni non attribuiscono diritto al rimborso del capitale, fermo restando quanto previsto in caso di liquidazione della Banca.

4.8 Legislazione nazionale in materia di offerta pubblica di acquisto applicabile all'Emittente che possa impedire un'eventuale offerta

L'Emittente è assoggettato alle norme in materia di offerte pubbliche di acquisto e scambio di cui agli artt. 101-bis e seguenti del TUF e ai relativi regolamenti attuativi (tra cui il Regolamento Emittenti), incluse le disposizioni in materia di offerte pubbliche di acquisto obbligatorie (artt. 105 e seguenti del TUF), di obbligo di acquisto (art. 108 del TUF) e di diritto di acquisto (art. 111 del TUF).

4.9 Offerte pubbliche di acquisto sulle Azioni dell'Emittente nell'esercizio precedente e in quello in corso

Le Azioni non sono state oggetto di offerte pubbliche di acquisto promosse da terzi nel corso dell'ultimo esercizio e dell'esercizio in corso.

⁽⁶⁾ La determinazione effettiva del *Goodwill* negativo risulterà all'esito della procedura di *Purchase Price Allocation* prevista dal principio contabile IFRS 3.

⁽⁷⁾ A titolo di raffronto, nell'anno finale del Piano di Impresa 2018-2021 del Gruppo ISP la politica dei dividendi comunicata il 5 maggio 2020 si traduce – considerando l'utile netto atteso per il Gruppo ISP nel 2021 non inferiore a Euro 3,5 miliardi comunicato in pari data – in un dividendo per azione previsto per il Gruppo ISP *stand-alone* non inferiore a Euro 0,14, rispetto a Euro 0,24 risultanti dall'utile netto di Euro 6 miliardi comunicato il 6 febbraio 2018 in occasione dell'approvazione del Piano di Impresa 2018-2021, e in un dividendo per azione, previsto per la realtà risultante dall'integrazione del Gruppo UBI nel Gruppo ISP, non inferiore al predetto valore previsto per il Gruppo ISP, rispetto al valore superiore a Euro 0,20 comunicato il 17 febbraio 2020.

5. CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Le Nuove Azioni verranno emesse in occasione di un'acquisizione mediante offerta pubblica di scambio.

I termini e le condizioni di emissione e assegnazione delle Nuove Azioni saranno contenute nel Documento di Offerta. Al riguardo, si segnala che il Documento di Offerta, che sarà messo a disposizione del pubblico – una volta approvato dalla Consob – nei termini e con le modalità di legge, riporta le Condizioni di Efficacia dell'Offerta Pubblica di Scambio che, a mero titolo informativo, sono descritte qui di seguito (precisandosi che nei testi riportati di seguito in virgolettato per "Offerente" deve intendersi Intesa Sanpaolo e per "Emittente" deve intendersi UBI Banca).

"L'efficacia dell'Offerta è subordinata all'avveramento di ciascuna delle seguenti condizioni (le "Condizioni di Efficacia" e, ciascuna, una "Condizione di Efficacia", dandosi atto che le stesse sono nel seguito indicate secondo una sequenza temporale che non è tassativa):

- (i) *l'operazione di acquisizione del controllo dell'Emittente [UBI Banca] da parte dell'Offerente [Intesa Sanpaolo] abbia ottenuto, entro il secondo Giorno di Borsa Aperta antecedente la Data di Pagamento del Corrispettivo, l'approvazione incondizionata dell'AGCM ai sensi dell'articolo 16 della Legge n. 287 del 10 ottobre 1990 ovvero l'approvazione condizionata all'esecuzione delle cessioni ai sensi di quanto previsto nell'Accordo BPER e degli Impegni ISP (come infra definiti) senza l'imposizione di ulteriori e/o diverse misure anche ove solo di natura attuativa (la "**Condizione Antitrust**");*
- (ii) *che l'Offerente [Intesa Sanpaolo] venga a detenere, all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile (ivi inclusi quelli effettuati attraverso il Private Placement) – una partecipazione complessiva pari ad almeno il 66,67% del capitale sociale dell'Emittente [UBI Banca] (la "**Condizione Soglia Percentuale**");*
- (iii) *che, tra la Data di Annuncio e la Data di Pagamento del Corrispettivo, gli organi sociali dell'Emittente [UBI Banca] (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata) non compiano né si impegnino a compiere (anche con accordi condizionati e/o partnership con terzi) atti od operazioni: (x) da cui possa derivare un significativo deterioramento, anche prospettico, del capitale, del patrimonio, della situazione economica e finanziaria dell'Emittente [UBI Banca] come rappresentata nella relazione trimestrale dell'Emittente [UBI Banca] al 31 marzo 2020 e/o dell'attività dell'Emittente [UBI Banca] (e/o di una sua società direttamente o indirettamente controllata o collegata), (y) che limitino la libera operatività delle filiali e delle reti nel collocamento di prodotti alla clientela (anche attraverso il rinnovo, la proroga – anche per effetto di mancata disdetta – o la rinegoziazione dei relativi accordi, anche distributivi, in essere e/o in scadenza), o (z) che siano comunque incoerenti con l'Offerta e con le motivazioni industriali e commerciali sottostanti, salvo che ciò sia dovuto in ottemperanza a obblighi di legge e/o a seguito di richiesta delle autorità di vigilanza, fermo in ogni caso quanto previsto dalla condizione di cui al successivo punto (v) (la "**Condizione su Atti Rilevanti**");*
- (iv) *che, tra la Data di Annuncio e la Data di Pagamento del Corrispettivo, l'Emittente [UBI Banca] e/o le sue società direttamente o indirettamente controllate e/o società collegate non deliberino e comunque non compiano (né si impegnino a compiere) atti od operazioni che possano contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'Offerta ai sensi dell'articolo 104 TUF, ancorché i medesimi siano stati autorizzati dall'assemblea ordinaria o straordinaria dell'Emittente [UBI Banca] o siano decisi e posti in essere autonomamente dall'assemblea ordinaria o straordinaria e/o dagli organi di gestione delle società controllate e/o collegate dell'Emittente [UBI Banca] (la "**Condizione su Misure Difensive**");*
- (v) *che, entro la Data di Pagamento del Corrispettivo, (x) non si siano verificate circostanze o eventi straordinari, a livello nazionale e/o internazionale, che comportino o possano comportare significativi mutamenti negativi nella situazione politica, finanziaria, economica, valutaria, normativa (anche contabile e di vigilanza) o di mercato e che abbiano effetti sostanzialmente pregiudizievoli sull'Offerta e/o sulla situazione finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale dell'Emittente [UBI Banca] (e/o delle sue società controllate e/o collegate) e dell'Offerente [Intesa Sanpaolo] come, rispettivamente, rappresentate nelle relazioni trimestrali dell'Emittente [UBI Banca] e dell'Offerente [Intesa Sanpaolo] al 31 marzo 2020; e (y) non siano emersi fatti o situazioni relativi all'Emittente [UBI Banca] e/o a società del Gruppo UBI, non noti al mercato alla Data di Annuncio, che abbiano l'effetto di modificare in modo pregiudizievole l'attività dell'Emittente [UBI Banca] e/o delle società del Gruppo UBI e/o la relativa situazione, finanziaria, patrimoniale, economica o reddituale come rappresentata nella relazione trimestrale dell'Emittente [UBI Banca] al 31 marzo 2020 (la "**Condizione MAC/MAE**").*

ISP, in conformità alle previsioni dell'articolo 43, comma 1, del Regolamento Emittenti, si riserva la facoltà di modificare e/o rinunciare a, in tutto o in parte, ovvero invocare il mancato avveramento di, una o più delle Condizioni di Efficacia, dandone comunicazione nelle forme previste dall'articolo 36 del Regolamento Emittenti.

Inoltre, si precisa che, tenuto conto degli obiettivi dell'Offerta e dei programmi futuri dell'Emittente relativi a UBI Banca, nonché dell'attuale assetto azionario di UBI Banca, nel caso in cui la Condizione Soglia Percentuale non si avverasse, ISP si riserva la facoltà di rinunciare anche parzialmente a detta Condizione di Efficacia e di procedere con l'acquisto di tutte le Azioni UBI portate in adesione all'Offerta nonostante si tratti di un quantitativo di Azioni UBI inferiore rispetto a quello sopra indicato. Si segnala che l'eventuale rinuncia a tale Condizione di Efficacia sarà decisa dall'Emittente soltanto qualora all'esito dell'Offerta – per effetto delle adesioni all'Offerta, e/o di acquisti eventualmente effettuati al di fuori dell'Offerta medesima ai sensi della normativa applicabile – lo stesso venga a detenere una partecipazione complessiva nel capitale di UBI Banca almeno pari al 50% più 1 (una) Azione UBI (la "**Condizione Soglia Minima**"), precisandosi che tale condizione è posta nell'esclusivo interesse dell'Emittente.

Da ultimo, si segnala che ai sensi dell'articolo 23, commi 1 e 2, del Regolamento Prospetto, in caso di pubblicazione di un supplemento al Prospetto per comunicare un "*fatto nuovo significativo, errore o imprecisione rilevanti relativi alle informazioni contenute nel prospetto che possano influire sulla valutazione dei titoli e che sopravvengano o siano rilevati tra il momento in cui è approvato il prospetto e quello in cui si chiude il periodo di offerta*", i titolari di Azioni UBI che abbiano già aderito all'Offerta prima della pubblicazione di tale supplemento avranno il diritto di revocare le proprie adesioni, mediante comunicazione espressa in tal senso, entro due giorni lavorativi dalla data di pubblicazione del medesimo, a condizione che il nuovo fatto significativo, l'errore o l'imprecisione che abbia determinato tale pubblicazione sia emerso o sia stato rilevato prima del termine ultimo dell'Offerta o della consegna delle Azioni ISP (offerte come Corrispettivo), se precedente. In tal caso, le Azioni UBI portate in adesione nell'Offerta saranno restituite nella disponibilità dei rispettivi titolari, senza oneri o spese a loro carico, senza indugio e in ogni caso entro il primo giorno di Borsa aperta successivo alla richiesta di revoca.

6. AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

6.1 Domanda di ammissione alle negoziazioni

Le Nuove Azioni saranno ammesse alle negoziazioni sul MTA, al pari delle Azioni ISP in circolazione alla Data della Nota Informativa.

Le Nuove Azioni saranno negoziate, in via automatica, secondo quanto previsto dall'art. 2.4.1 del Regolamento di Borsa, nonché dall'art. IA.2.1.9 delle Istruzioni, presso il medesimo mercato in cui sono negoziate le Azioni (ossia l'MTA), in quanto le stesse saranno fungibili con le, e avranno le medesime caratteristiche delle, Azioni ISP già quotate e rappresenteranno, su un periodo di 12 mesi, meno del 20% del numero di Azioni ISP già ammesse alle negoziazioni nello stesso mercato regolamentato.

6.2 Altri mercati regolamentati

Alla Data della Nota Informativa, le Azioni dell'Emittente non sono quotate in nessun altro mercato regolamentato diverso dal MTA.

6.3 Altre operazioni

Non applicabile.

6.4 Impegni degli intermediari nelle operazioni sul mercato secondario

Non applicabile.

7. POSSESSORI DI TITOLI CHE PROCEDONO ALLA VENDITA

Non applicabile.

8. SPESE RELATIVE ALL'OPERAZIONE

L'ammontare complessivo delle spese relative all'Aumento di Capitale OPS è stimato in circa Euro 10 milioni.

9. DILUIZIONE

Le Nuove Azioni rivenienti dall'Aumento di Capitale OPS saranno emesse con esclusione del diritto di opzione, in quanto offerte in scambio ai titolari di Azioni UBI destinatari dell'Offerta Pubblica di Scambio.

Ne consegue una diluizione per gli attuali azionisti della Banca nel capitale sociale di Intesa Sanpaolo. In particolare, la percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale dell'Emittente dipende dall'esito dell'Offerta Pubblica di Scambio poiché la quantità di Nuove Azioni da emettere a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio dipenderà dal numero di adesioni all'Offerta Pubblica di Scambio.

Nella tabella che segue si segnalano, in via esemplificativa, gli effetti diluitivi sugli attuali azionisti dell'Emittente qualora l'Emittente, nel contesto dell'Offerta Pubblica di Scambio, ad esito dell'Aumento di Capitale OPS venga a detenere: (i) una partecipazione complessiva nel capitale di UBI Banca pari al 50% più 1 (una) azione ordinaria UBI ("**Scenario 1**"); (ii) una partecipazione complessiva nel capitale di UBI Banca pari al 66,67% ("**Scenario 2**"); o (iii) una partecipazione complessiva nel capitale di UBI Banca pari al 100% ("**Scenario 3**").

		Alla Data della Nota Informativa	Post Aumento di Capitale OPS
Scenario 1	n. Azioni	17.509.728.425	18.482.370.811
	Azioni possedute dagli attuali azionisti dell'Emittente	17.509.728.425	17.509.728.425
	% capitale sociale detenuta dagli attuali azionisti dell'Emittente	100%	94,7%
Scenario 2	n. Azioni	17.509.728.425	18.806.649.772
	Azioni possedute dagli attuali azionisti dell'Emittente	17.509.728.425	17.509.728.425
	% capitale sociale detenuta dagli attuali azionisti dell'Emittente	100%	93,1%
Scenario 3	n. Azioni	17.509.728.425	19.455.013.180
	Azioni possedute dagli attuali azionisti dell'Emittente	17.509.728.425	17.509.728.425
	% capitale sociale detenuta dagli attuali azionisti dell'Emittente	100%	90,0%

Pertanto, la percentuale di diluizione degli attuali azionisti nel capitale sociale dell'Emittente, per effetto della sottoscrizione dell'Aumento di Capitale OPS, sarà pari a: (i) 5,3% nello Scenario 1; (ii) 6,9% nello Scenario 2; e (iii) 10% nello Scenario 3.

10. INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

10.1 Consulenti che partecipano all'operazione

Si riporta nel seguito la lista dei consulenti finanziari che partecipano all'operazione.

Soggetto	Ruolo
Mediobanca – Banca di Credito Finanziario S.p.A.	Consulente finanziario in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio (<i>Lead Financial Advisor</i>)
Equita SIM S.p.A.	Consulente finanziario in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio (<i>Joint Financial Advisor</i>)
J.P. Morgan	Consulente finanziario in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio (<i>Joint Financial Advisor</i>)
Morgan Stanley & Co. International plc	Consulente finanziario in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio (<i>Joint Financial Advisor</i>)
UBS Investment Bank	Consulente finanziario in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio (<i>Joint Financial Advisor</i>)

10.2 Altre informazioni sottoposte a revisione

Fatto salvo quanto indicato nella Parte B, Sezione 3, Paragrafo 3.4 della Nota Informativa, la Nota Informativa non contiene informazioni aggiuntive, rispetto a quelle contenute nel Documento di Registrazione, che siano state sottoposte a revisione legale o limitata.

DEFINIZIONI

I termini definiti nella Nota Informativa hanno il significato agli stessi attribuito nel Documento di Registrazione. Si riporta di seguito un elenco delle principali definizioni e dei termini utilizzati, in maniera più ricorrente, all'interno della Nota Informativa. Tali definizioni e termini, salvo diversamente specificato, hanno il significato di seguito indicato. Gli ulteriori termini utilizzati della Nota Informativa hanno il significato loro attribuito e indicato nel testo.

Accordo BPER	Indica l'accordo sottoscritto dall'Emittente e da BPER in data 17 febbraio 2020, come successivamente integrato dalle parti, rispettivamente, in data 19 marzo 2020 e in data 15 giugno 2020, ai sensi del quale BPER si è impegnata ad acquistare un ramo d'azienda composto da 532 sportelli bancari del Gruppo ISP, come integrato all'esito del perfezionamento dell'Offerta (vale a dire quello che sarà costituito da filiali del Gruppo ISP post integrazione di UBI Banca e non rappresentato solo da filiali ex UBI Banca), dai rispettivi dipendenti e rapporti con la clientela.
Accordo Unipol	Indica l'accordo sottoscritto dall'Emittente e da Unipol in data 17 febbraio 2017, ai sensi del quale Unipol si è impegnata ad acquistare rami d'azienda comprendenti alcune attività e passività dei veicoli bancassicurativi partecipati da UBI Banca, se e in quanto si perfezioni l'Offerta Pubblica di Scambio, nonché a seguito dell'eventuale assunzione del controllo di Lombarda Vita S.p.A. e/o di Aviva Vita S.p.A. da parte di UBI Banca; il tutto è subordinato, tra l'altro, al perfezionamento della cessione a BPER del Ramo Bancario ai sensi dell'Accordo BPER, il tutto ai termini e alle condizioni ivi stabiliti e come descritto nella Parte B, Sezione 14, Paragrafo 14.1.2 del Documento di Registrazione.
Aumento di Capitale OPS	Indica l'aumento di capitale sociale di ISP a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio, a pagamento e in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi dell'articolo 2441, comma 4, primo periodo, del Codice Civile, per un importo nominale massimo di Euro 1.011.548.072,60, deliberato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente del 16 giugno 2020 — nell'esercizio della delega allo stesso attribuita dall'assemblea straordinaria dei soci dell'Emittente in data 27 aprile 2020 ai sensi dell'articolo 2443 del Codice Civile — da eseguirsi mediante emissione di massime n. 1.945.284.755 Azioni ISP, da liberarsi mediante conferimento in natura delle Azioni UBI portate in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio.
Azioni o Azioni ISP	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA.
Azioni UBI	Indica le azioni ordinarie di UBI Banca, prive di indicazione del valore nominale, ammesse alle negoziazioni sul MTA.
Banca o Emittente o Intesa Sanpaolo o ISP	Indica Intesa Sanpaolo S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Torino, Piazza San Carlo n. 156, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino e codice fiscale n. 00799960158, iscritta all'Albo delle Banche n. 5361 – ABI 3069.2, nonché all'Albo dei Gruppi Bancari n. 3069.2, capogruppo del "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Borsa Italiana	Indica Borsa Italiana S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
Codice Civile	Indica il Regio Decreto 16 marzo 1942, n. 262 e successive integrazioni e modificazioni.
Condizioni di Efficacia dell'Offerta Pubblica di Scambio o Condizioni di Efficacia	Indica le condizioni che saranno descritte nella Sezione A, Paragrafo A.1, del Documento di Offerta, al cui avveramento (o alla rinuncia da parte dell'Emittente, a tutte o ad alcune delle stesse, qualora prevista) è condizionato il perfezionamento dell'Offerta Pubblica di Scambio.
Conferimento	Indica il conferimento in natura a favore dell'Emittente delle Azioni UBI apportate all'Offerta Pubblica di Scambio.
Consob	Indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa con sede in Roma, Via G.B. Martini n. 3.

Corrispettivo	Indica il corrispettivo unitario corrisposto dall'Emittente agli aderenti a fronte di ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta, pari a 1,7000 Azioni ISP per ogni Azione UBI.
Data della Nota Informativa	Indica la data di approvazione della Nota Informativa da parte di Consob.
Data di Pagamento	Indica la data in cui sarà effettuato il pagamento del Corrispettivo agli aderenti all'Offerta Pubblica di Scambio per ciascuna Azione UBI portata in adesione all'Offerta Pubblica di Scambio e in cui avrà luogo il trasferimento delle medesime Azioni UBI all'Emittente, corrispondente al quinto giorno di Borsa aperta successivo all'ultimo giorno del periodo di adesione (salvo proroghe in conformità alla normativa applicabile).
Documento di Offerta	Indica il documento di offerta predisposto dalla Banca in relazione all'Offerta Pubblica di Scambio, depositato ai sensi dell'art. 102, comma 3, del TUF presso la Consob in data 6 marzo 2020 ai fini della sua approvazione, il quale sarà messo a disposizione del pubblico nei termini e con le modalità di legge, una volta approvato dalla Consob.
Documento di Registrazione	Indica il documento di registrazione relativo all'Emittente pubblicato congiuntamente alla Nota Informativa e alla Nota di Sintesi. Il Documento di Registrazione è a disposizione del pubblico, alla data di pubblicazione dello stesso e per tutto il suo periodo di validità, presso la sede legale di Intesa Sanpaolo in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e presso la sede secondaria di Intesa Sanpaolo S.p.A. in Milano, Via Monte di Pietà n. 8, nonché sul sito internet dell'Emittente (group.intesasanpaolo.com).
Gruppo o Gruppo Intesa Sanpaolo o Gruppo ISP	Indica il "Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3069.2, che fa capo a Intesa Sanpaolo.
Gruppo Bancario UBI o Gruppo UBI	Indica il "Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane", iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 3111.2, che fa capo a UBI Banca.
Impegni ISP	Indica gli impegni di natura strutturale aventi a oggetto la dismissione delle Ulteriori Filiali UBI che Intesa Sanpaolo – per l'eventualità in cui, anche a esito della cessione del Ramo Bancario a BPER, permanessero, ad avviso dell'AGCM, possibili criticità <i>antitrust</i> in talune aree locali (in cui non sono presenti filiali oggetto di cessione a BPER) – si è impegnata ad assumere.
Istruzioni	Indica le Istruzioni al Regolamento di Borsa, vigenti alla Data della Nota Informativa.
Monte Titoli	Indica Monte Titoli S.p.A., con sede in Milano, Piazza degli Affari n. 6.
MTA	Indica il Mercato Telematico Azionario organizzato e gestito da Borsa Italiana.
Nota di Sintesi	Indica la nota di sintesi pubblicata congiuntamente al Documento di Registrazione e alla Nota Informativa. La Nota di Sintesi è a disposizione del pubblico, alla data di pubblicazione della stessa e per tutto il suo periodo di validità, presso la sede legale di Intesa Sanpaolo in Torino, Piazza San Carlo n. 156 e sul sito internet dell'Emittente (group.intesasanpaolo.com).
Nota Informativa	Indica la presente nota informativa sugli strumenti finanziari.
Nuove Azioni	Indica le azioni ordinarie dell'Emittente, prive di indicazione del valore nominale espresso e aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, rivenienti dall'Aumento di Capitale OPS.
Offerta Pubblica di Scambio o Offerta	Indica l'offerta pubblica di scambio volontaria totalitaria avente ad oggetto le Azioni UBI annunciata mediante i comunicati diffusi dall'Emittente in data 17 febbraio 2020 ai sensi degli artt. 102, comma 1, del TUF e 37, comma 1, del Regolamento Emittenti e dell'art. 17 del Regolamento <i>Market Abuse</i> .
Piano di Impresa 2018-2021	Indica il "Piano di Impresa 2018-2021" del Gruppo approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'Emittente in data 6 febbraio 2018.
Prospetto Informativo o	Indica, congiuntamente, il Documento di Registrazione, la Nota Informativa e

Prospetto	la Nota di Sintesi.
Raccomandazione BCE 2020/19	Indica la raccomandazione della Banca Centrale Europea del 27 marzo 2020 (BCE/2020/19), intitolata “ <i>Raccomandazione sulla distribuzione di dividendi nel corso della pandemia di COVID-19 che abroga la raccomandazione BCE/2020/1 (BCE/2020/19)</i> ”, indirizzata alle banche e ai gruppi bancari significativi, relativa alla politica di distribuzione dei dividendi nel contesto conseguente alla pandemia da COVID-19 (c.d. coronavirus).
Regolamento Delegato (UE) 2019/980	Indica il regolamento delegato della Commissione del 14 marzo 2019 che integra il regolamento (UE) 2017/1129 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il formato, il contenuto, il controllo e l’approvazione del prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato, e che abroga il regolamento (CE) n. 809/2004 della Commissione.
Regolamento di Borsa	Indica il Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana, vigente alla Data della Nota Informativa.
Regolamento Emittenti	Indica il regolamento approvato dalla Consob con deliberazione n. 11971 in data 14 maggio 1999 e successive modificazioni e integrazioni, in vigore alla Data della Nota Informativa.
Regolamento Prospetto	Indica il regolamento (UE) 1129/2017 relativo al prospetto da pubblicare per l’offerta pubblica o l’ammissione alla negoziazione di titoli in un mercato regolamentato che abroga la direttiva 2003/71/CE.
Società di Revisione	Indica KPMG S.p.A., con sede legale in Milano, Via Vittor Pisani 25, iscritta all’albo speciale delle società di revisione tenuto dal Ministero dell’Economia e delle Finanze di cui all’art. 161 del TUF ed iscritta al Registro dei Revisori Legali di cui agli artt. 6 e ss. del D. Lgs. n. 39/2010 con il numero progressivo 70623.
Statuto	Indica lo statuto sociale dell’Emittente, in vigore alla Data della Nota Informativa.
TUB	Indica il Decreto Legislativo 1° settembre 1993, n. 385, e successive modificazioni e integrazioni.
TUF	Indica il Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria) e successive modificazioni e integrazioni, in vigore alla Data della Nota Informativa.
UBI Banca	Indica Unione di Banche Italiane S.p.A., società per azioni di diritto italiano, con sede legale in Bergamo, Piazza Vittorio Veneto, n. 8, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bergamo e codice fiscale n. 03053920165, iscritta all’Albo delle Banche n. 5678 - ABI 3111.2, nonché all’Albo dei Gruppi Bancari n. 3111.2, capogruppo del “Gruppo Bancario Unione di Banche Italiane”, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.
Ulteriori Filiali UBI	Indica i 17 sportelli bancari di UBI Banca oggetto degli Impegni ISP.

GLOSSARIO

Si rinvia al Glossario contenuto nel Documento di Registrazione.